



HARRIS PYE, sono 75 le conversioni per rispettare i limiti emissioni di zolfo su navi-In Cina sigla nuovo maxi contratto

Southampton, 5 dicembre 2016 - Il gruppo Pye Harris Engineering ha acquisito un contratto da una società di trasporto per LNG cinese di primo piano, per convertire sei delle loro navi a petrolio a basso zolfo gasolio (Isdo), con un'opzione per le conversioni su ulteriori navi da seguire. Il Gruppo ha intrapreso ha una storica esperienza in questo campo, prevalentemente sui motori principali e caldaie ausiliari, su oltre 75 imbarcazioni in tutto il mondo, tra cui circa 30 LNGC principali per conto di oltre 15 clienti, offrendo la conversione come un pacchetto chiavi in mano.

“Siamo particolarmente attivi nel settore cruciale delle conversioni 'Isdo' come richiesto dalla Marpol (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi come dall'allegato VI, che fissa i limiti alle emissioni di NOx e SOx dagli scarichi delle navi”, spiega Chris David, capo tecnico della Harris Pye.

“Dopo la spinta iniziale per le navi da considerarsi conformi per gli Stati Uniti e le zone di controllo delle emissioni europee (ECA), la nuova ECA in Cina, che è entrato in vigore alla fine del 2015, hanno portato a un afflusso di richieste e ordini. Mentre il limite di zolfo nella ECA cinese è allo 0,5% attuale, le potenziali carenze di combustibili pesanti conformi, e la possibilità di abbassare il limite di 0,1% di zolfo dei porti andando avanti, significa che la conversione di navi per operare su 'Isdo' garantirà una fornitura di combustibile pronto e a prova di futuro contro i limiti di emissione più severi “.

Quando si intraprendono tali conversioni il gruppo Harris Pye si prende cura delle osservazioni dell'ente di certificazione; effettua una panoramica completa; realizza il disegno completo con l'assistenza del cliente e dell'ente di classifica; costruisce ed installa finalmente completo, sia in mare, in bacino di carenaggio, o in una combinazione con entrambi.